

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 13\2\2019;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per l'assunzione di prove o per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione, e le cause a vario titolo urgenti (533\2015; 2261\2015, relatore Fabrizio; 145\2015, 1676\2017, 313\2018, ruolo Di Girolamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2013; quelle iscritte nel 2014 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore a 1300\2014; le altre cause iscritte nel 2014, e quelle iscritte nel 2015 sono rinviate al 24\4\2019; quelle iscritte nel 2016 all'11\9\2019; quelle iscritte nel 2017 all'8\1\2020; le restanti al 25\11\2020.

L'Aquila, 15\1\2019.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

